



AREA SUAP

DETERMINAZIONE N. 247 DEL 18.11.2016

OGGETTO: SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVA (SUAP). RICHIESTA PERMESSO A COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO FABBRICATO PRODUTTIVO POSTO NEL COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO - proposto dalla soc. RATIONAL PRODUCTION SRL - IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT, ARTICOLO 8 DEL D.P.R. 160/2010 E S.M.I. ED ARTICOLO 97 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005.

LEGGE NAZIONALE 241/90 E S.M.I.

ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART.97 L.R. 12/2005 E S.M.I.

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DEL PROCEDIMENTO DI
ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PGT**

IL RESPONSABILE SUAP UNIONE DEI COLLI

PREMESSO che il sig. Cattaneo Ivan nato a Casnigo (Bg) in data 18.04.1961 (C.F.CTT VNI 61D18 B978W) in qualità di legale rappresentante della soc. RATIONAL PRODUCTION SRL (p.iva 02662870167) ó Proponente - con sede in via Galvani n. 7f-7g-7h ad Albano Sant'Alessandro (BG) -, ha depositato in data 14.01.2016 prot. 571 e s.m.i. un progetto per l'ampianto del fabbricato produttivo posto in via Galvani n. 7f-7g-7h ad Albano Sant'Alessandro (BG) in variante al PGT mediante ricorso alla procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 e dell'articolo 97 della legge 12/2005;

RICORDATO che l'art. 8 del DPR 160/2010 sancisce il raccordo procedimentali con strumenti urbanistici e prevede un procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici nel caso in cui lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti. In tali casi e fatta salva l'applicazione della disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della Conferenza di Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale e' trasmesso al Sindaco, ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Gli interventi relativi al progetto approvato secondo le suddette modalità sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

PRECISATO che *in caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la*



Unione Comunale dei Colli

presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.ö;

RICORDATO che nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del Consiglio Comunale, il Proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica;

CONSIDERATO agli effetti del procedimento di assoggettabilità VAS correlato con la proposta del progetto SUAP le determinazioni conclusive sono riassunte nei documenti costituenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, alla stregua del concluso procedimento di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) afferente la proposta progetto SUAP della SOCIETÀ RATIONAL PRODUCTION SRL. in argomento, di convocare la Conferenza di Servizi in conformità alla citata legislazione;

VISTO l'articolo 97 della Legge regionale 12/2005 - Art. 97. (Sportello unico per le attività produttive):

1. Qualora i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il PGT, si applica la disciplina dettata dall'articolo 8 del d.P.R. 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), integrata dalle disposizioni di cui al presente articolo.

2. Alla conferenza di servizi è sempre invitata la provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale.

3. Non sono approvati i progetti per i quali la conferenza di servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.

3-bis. Alla conferenza di servizi non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 3, della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

4. In caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.

5. La procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento, qualora necessaria, precede la convocazione della conferenza.

5-bis. Nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del consiglio comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

OSSERVATO che in Regione Lombardia, secondo quanto previsto espressamente dall'art. 97, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, la disciplina dettata dall'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 è da intendersi integrata dalle disposizioni regionali, siccome le due discipline recano in termini espliciti un richiamo reciproco, dal momento che il comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 fa *ösalva l'applicazione della relativa disciplina regionaleö;*



Unione Comunale dei Colli

RICORDATO che per quanto attiene la variante urbanistica connessa all'approvazione del progetto SUAP, il passaggio in Consiglio comunale è unico, immediatamente a seguito della conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi, come prescritto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e che ai fini del perfezionamento della variante urbanistica, rimane pur tuttavia da ossequiare quanto prescritto dall'art. 97, rispettivamente commi 4 e 5bis, della L.R. n. 12/2005, ossia occorre procedere con il deposito del progetto in variante al PIANO di GOVERNO del TERRITORIO finalizzato alla raccolta di eventuali osservazioni (totale 30 giorni) e la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo ad opera del proponente;

VISTO l'art. 10 del d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122* - Raccordo con le procedure dello sportello unico per le attività produttive (SUAP)-

1. Per le attività di cui all'Allegato I del presente regolamento di competenza del SUAP si applica il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

2. Ai soli fini antincendio le attività di cui all'Allegato I, categoria A, ricadono nel procedimento automatizzato di cui al Capo III del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, fatti salvi i casi in cui si applica il procedimento ordinario di cui al Capo IV dello stesso decreto.

PRECISATO che *la Conferenza di servizi (sia c.d. istruttoria, sia decisoria) e, quindi, anche quella propria del modello procedimentale "a" - non costituisce un organo collegiale ma soltanto un modulo procedimentale (organizzativo) suscettibile di produrre un'accelerazione dei tempi procedurali e, nel contempo, un esame congiunto degli interessi pubblici coinvolti (cfr. sul punto, ad es., Cons. Stato, Sez. V, 08.05.2007 n. 2107); tale istituto di carattere generale, disciplinato dalla L. 241 del 1990 e attuato poi con specifiche varianti nelle diverse discipline di settore, è precipuamente finalizzato all'assunzione concordata di determinazioni sostitutive, a tutti gli effetti, di concerti, intese, assensi, pareri, nulla osta, richiesti dal procedimento pluristrutturale specificatamente conformato dalla legge ed è uno strumento che non comporta pertanto modificazione o sottrazione delle competenze, né modificazione della natura o tipo d'espressione volitiva o di scienza che le amministrazioni sono tenute ad esprimere secondo la disciplina di più procedimenti amministrativi connessi o di un solo procedimento nel quale siano coinvolti vari interessi. Discende quindi da ciò che in sede di conferenza di servizi è ben ammissibile esprimere valutazioni anche attraverso la trasmissione di note scritte, considerato, da un lato, che scopo della conferenza è la massima semplificazione procedimentale e l'assenza di formalismo e che, pertanto, le forme della conferenza stessa vanno osservate nei limiti in cui siano strumentali all'obiettivo perseguito, non potendo far discendere automaticamente dalla inosservanza delle forme l'illegittimità dell'operato della conferenza se lo scopo è comunque raggiunto, e, dall'altro, che la conferenza di servizi non è un organo collegiale, a presenza necessaria, ma un modello di semplificazione amministrativa (cfr. sullo specifico Cons. Stato, Sez. VI, 04.01.2002 n. 34 e 11.07.2002 n. 3917) (Consiglio di Stato, Sez. IV, [sentenza 06.05.2013 n. 2443](#) -);*

PRECISATO che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 ter, comma 2 ter, della legge 241/90 e s.m.i. alla Conferenza di Servizi partecipano, senza diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività;

VISTO il provvedimento n. 135 del 14.06.2016 DI INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI per lo SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVA (SUAP). RICHIESTA PERMESSO A COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO FABBRICATO PRODUTTIVO POSTO NEL COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO - proposto dalla soc. RATIONAL PRODUCTION SRL - IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT, ARTICOLO 8 DEL D.P.R. 160/2010 E S.M.I. ED ARTICOLO 97 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005.

VISTO l'avviso di CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI prot 9121 del 15.06.2016, per l'esame del progetto in argomento in variante parziale allo strumento urbanistico generale (PGT) ai sensi e per gli



Unione Comunale dei Colli

effetti di cui al combinato disposto degli artt. 6, comma 6, l.r. Lombardia nr. 1/2007, 97 l.r. Lombardia nr. 12/2005 e d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 e s.m.i.ö;

VISTO altresì l'avviso pubblico inerente la convocazione della suddetta Conferenza di Servizi estesa alla partecipazione di soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati che ne facessero espressa richiesta;

DATO ATTO che per la conferenza sono giunti i seguenti pareri:

- il parere della Provincia di Bergamo con nota prot. 0048727 del 19-07-2016 pervenuta a prot 11066 del 19.07.2016 in cui comunica che non partecipa alla Conferenza dei Servizi e esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS del SUAP in oggetto. Precisato che in riferimento a questa comunicazione la Provincia con nota del 18.08.2016 prot. 12634 ha motivato l'espressione del parere allegato al verbale di conferenza;
- parere ENAC-nota 91694/TNO del 08.09.2016 - pervenuto in data 09.09.2016 prot. 13499 nel quale si chiede al richiedente di verificare l'effettiva necessità di procedere con l'invio della richiesta all'ENAC consultando il sito riportato nella lettera pervenuta (nota che si allega al presente verbale. allegato C)
- il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con nota del 18.07.2016 sopra richiamato

DATO ATTO altresì che il Servizio Pianificazione territoriale, Grandi infrastrutture e Ufficio Strumenti Urbanistici della Provincia di Bergamo non ha partecipato né inviato parere poiché, lo stesso esprime parere di compatibilità solo se il progetto in variante comporta variante al Documento di Piano del PGT vigente e non per progetti in variante al Piano delle Regole del PGT come nel caso del progetto in esame.

PRESO ATTO della dichiarazione e asseverata del professionista Arch. Lodovico Guido Cortesi pervenuta in data 14.09.2016 a prot.13804 nella quale in riferimento al parere ENAC pervenuto in data 09.09.2016 prot. 13499 DICHIARA che l'ampliamento da adibire ad attività produttiva richiamato in oggetto, è escluso dall'iter valutativo, senza ulteriore necessità di istanze ad ENAC/ENAVö (nota che si allega al presente verbale. allegato D)

Che gli Enti partecipanti di seguito hanno espresso i seguenti pareri:

ATS parere favorevole al progetto con prescritto la realizzazione di porta scorrevole nel servizio igienico fruibile dai soggetti portatori di handicap per non invadere la via di fuga;

SIAD: parere favorevole previa realizzazione della protezione del gasdotto;

COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni degli Enti sopra richiamati.

RITENUTO, alla stregua delle conclusioni dei lavori della Conferenza di Servizi e delle note di cui, di assumere la determinazione conclusiva che vale al solo fine del rilascio del titolo abilitativo nel rispetto delle prescrizioni citate nel parere sopra menzionato nonché nel verbale di Conferenza dei Servizi del 21.06.2016;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 Art. 1 -Principio generale di trasparenza ó dispone:

1. La trasparenza e' intesa come accessibilita' totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attivita' delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
2. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialita', buon andamento, responsabilita', efficacia ed efficienza



Unione Comunale dei Colli

nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

3. Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

L'art. 39 è dedicato alla trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio. Esso fissa l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di pubblicare:

*a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti. [Il comma 3, inoltre, precisa che la pubblicità di tali atti è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi];
b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici (art. 39, comma 1);*

Inoltre:

2. La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse e pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.

VISTA la circolare della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 19 luglio 2013, n. 2 e D.Lgs. n. 33 del 2013 e Attuazione della trasparenza;

VISTA la proposta di determinazione di adozione del 03.10.2016 prot14759 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DETERMINA

1. si prende atto della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi del 21.07.2016, giusto il verbale prot. 11193, conclusosi favorevolmente sul progetto SUAP in oggetto;

2. la presente determinazione motivata costituisce atto di adozione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'articolo 97 della legge regionale 12/2005. La variante urbanistica parziale al PGT per effetto del predetto progetto SUAP è costituita dal verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra, con tutti gli elaborati e documenti del progetto depositati quali:

Modello di istanza per il rilascio del PdC

Allegato A relazione tecnica;

Allegato B schema di convenzione;

Allegato C certificazione di conformità, relazione barriere architettoniche con elaborato grafico (soluzione di accessibilità);

Allegato D documentazione Requisiti Acustici;

Allegato E documentazione per contenimento consumo energia (di cui alla ex L. 10/91);

Allegato F progetto prevenzione incendi e C.P.I. (Dichiarazione);

Allegato G progetto impianti;

Allegato H verifica di valutazione V.A.S.;



Unione Comunale dei Colli

Allegato I verifica di compatibilità con il P.T.C.P.;
Allegato L visure catastali, visura C.C.I.A.A. Soc. Proprietaria carta identità e C.F. amministratore unico società;
Allegato N tabella contributo concessorio;
Allegato M scheda istat;
Tavola 1 estratti;
Tavola 2 planimetria generale, pianta copertura stato di fatto;
Tavola 3 pianta piano terra stato di fatto;
Tavola 4 tavola pianta piano primo, pianta piano secondo, stato di fatto
Tavola 5 sezioni stato di fatto
Tavola 6 prospetti stato di fatto
Tavola 7 planimetria generale schema di fognatura progetto
Tavola 8 planimetria generale pianta copertura progetto
Tavola 9 pianta piano terra progetto
Tavola 10 pianta piano primo pianta piano secondo progetto
Tavola 11 sezioni progetto
Tavola 12 prospetti progetto
Tavola 13 simulazione fotografica
Tavola 14 calcoli piani volumetrici
Tavola 15 variante urbanistica

oltre al Rapporto Preliminare 6- ed al Decreto di pronuncia di non assoggettabilità alla procedura VAS agli atti e pubblicati sul sito SIVAS della Regione Lombardia al seguente link:

<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/procedimentiChiusiVe.jsf>

3. di assumere la seguente determinazione conclusiva nel rispetto delle prescrizioni di cui ai pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi del 21.07.2016 ;
4. la presente determinazione sostituisce a tutti gli effetti la deliberazione di adozione di variante da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
5. la presente determinazione e tutti gli atti e documenti ad essa pertinenti e/o connessi saranno depositati in libera visione al pubblico per 15 giorni consecutivi e che il termine per la presentazione di osservazioni è di 15 giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione; della pubblicazione sarà dato avviso pubblico secondo le forme di pubblicità richiesta dalla legge anche previo avviso anche su un quotidiano o periodico a diffusione locale il cui onere compete direttamente al proponente;
6. di trasmettere la presente determinazione al Sindaco del comune di Albano Sant'Alessandro per quanto di propria competenza in relazione alle decisioni che competono al Consiglio Comunale, in relazione al successivo processo di deposito e di pubblicazione degli atti inerenti il SUAP in variante parziale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Albano Sant'Alessandro.
7. di precisare che è possibile consultare ed esaminare tutta la documentazione costituente il progetto nel fascicolo elettronico presso l'Ufficio del SUAP dell'UNIONE dei Colli ai seguenti indirizzi:
 - all'albo pretorio on line dell'Unione Comunale dei Colli;
 - sul sito web dell'Unione dei Colli www.unionedeicolli.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ó Pianificazione e governo del territorioó;
 - sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.albano.bg.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ó Pianificazione e governo del territorioó.

IL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.
dell'Unione Comunale dei Colli
Arch Antonio Brevi



Unione Comunale dei Colli

(doc firmato digitalmente)

